



CONSIGLIO CAMERALE

DATA VERBALE 29 novembre 2010

Delib. n. 44 - **PREVENTIVO 2011: APPROVAZIONE.**

Il Presidente Bessi introduce l'argomento.

Precisa che nella impostazione del bilancio si mantengono fermi gli importi stanziati a favore dei Confidi e si diminuisce l'addizionale al diritto annuale dal 10 al 7%, andando così a ridurre la tassazione a carico delle imprese.

Successivamente il Presidente Bessi invita la Dott.ssa Morigi a relazionare sul bilancio nel suo complesso. Coadiuvata la Dott.ssa Serena Sandrolini che presenta, a corredo dell'illustrazione, una serie di slides.

Si illustrano le linee generali che hanno portato alla formulazione dello schema di bilancio preventivo per il 2011 e dei documenti di programmazione.

Il preventivo è stato redatto ai sensi del Regolamento approvato con D.P.R. n. 254/2005 e secondo i principi contabili di cui alla circolare n. 3622/C del Mise del 5/02/2009.

Si è inoltre tenuto conto della legge 30 luglio 2010 n.122 che ha convertito il decreto legge n. 78 del 31 Maggio 2010, la c.d. Manovra finanziaria 2010, con la quale il Governo ha previsto per il sistema camerale misure di contenimento della spesa che prevedono comunque un costo diretto per il bilancio camerale per effetto dell'obbligo di versamento allo Stato delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa operate che comporteranno una serie di drastiche riduzioni alle spese di formazione, di rappresentanza, alle trasferte, ai servizi esternalizzati, alla pubblicità, ai mezzi di trasporto. Tali misure vengono sinteticamente enunciate.

Il piano dei centri di costo e dei centri di responsabilità suddivisi per le quattro funzioni istituzionali, predisposto inizialmente per il 2007, primo anno di applicazione del Regolamento, è stato reimpostato a seguito del collocamento a riposo di un dirigente che ha portato alla revisione della struttura organizzativa dell'Ente, con la riduzione da tre a due sole Aree organizzative, l'Area Amministrativa-Promozionale sotto la direzione del Segretario Generale e l'Area Regolazione del Mercato – Registro Imprese alle dipendenze del Vice Segretario Generale Vicario e nuovamente modificato con l'introduzione di una terza area, come previsto nell'aggiornamento della dotazione organica e dell'organigramma deliberati con provvedimenti n. 159 e n. 160 del 12/10/2009.

Il nuovo organigramma si articola nell'Area "A" Amministrativa, l'Area "B" Regolazione del mercato - Registro Imprese" ed Area "C" Sviluppo economico, con una revisione dei Servizi che compongono ciascuna Area; la direzione dell'area "C" Sviluppo Economico è assegnata al Segretario Generale.



Lo schema di bilancio preventivo allegato alla lettera A) previsto dal Regolamento n. 254/2005 presenta i proventi e gli oneri di competenza dell'anno 2011, suddivisi a seconda che siano riferiti alla gestione corrente, alla gestione finanziaria o alla gestione straordinaria, ed il piano degli investimenti. In riga vengono indicati gli elementi classificati per natura, mentre in colonna si ha la destinazione degli stessi, secondo i criteri di ripartizione illustrati nella Relazione allegata alla lettera B).

L'approvazione dei budget, a norma dell'art. 8 del Regolamento, avverrà entro il mese di Dicembre, successivamente all'approvazione del preventivo. L'utilizzo delle risorse sarà effettuato con provvedimenti del Segretario Generale o dirigenziali, nell'ambito delle rispettive Aree di competenza, nei limiti e secondo quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento.

La previsione dei proventi correnti è stata determinata in € 10.863.418,10.

La previsione relativa alle entrate derivanti dal diritto annuale è stata calcolata tenendo conto della crisi economica che si è estesa progressivamente ai vari settori produttivi e che fa risentire ancora i suoi effetti e della diminuzione dell'addizionale al diritto annuale.

In relazione, infatti, alla possibilità concessa alle Camere dal comma 6 art. 18 della legge 580/93, la Giunta ritiene di proporre per l'anno 2011 il ricorso alla percentuale di aumento del diritto annuale, ritenuta congrua nella misura del 7% da destinare al finanziamento dei consorzi fidi e delle cooperative di garanzia. Tale misura è stata condivisa dalle Associazioni di categoria, attraverso i loro rappresentanti nelle Commissioni consiliari.

In caso di necessità sarà possibile rivedere le previsioni sugli introiti in occasione dell'aggiornamento del preventivo previsto entro il mese di luglio 2011.

Tutto ciò premesso, per l'anno 2011 la previsione delle entrate derivanti da diritto annuale inserita nel bilancio preventivo 2011 risulta di € 7.303.927,52 per quanto concerne gli importi base, mentre quella derivante dall'aumento del 7% in € 549.757,99.

Le entrate per diritti di segreteria, pari ad € 2.032.275,00, e quelle dei contributi e altre entrate, quantificate in € 340.917,10, sono previste in misura quasi corrispondente a quelle stabilite per il 2010.

I proventi da gestione di beni e servizi vengono quantificati in € 213.184,32, con un andamento favorevole rispetto al 2010 in modo particolare per le entrate da conciliazioni tenuto conto della recente entrata in vigore del d.lgs. 4.3.2010 n. 28, in attuazione dell'art. 60 della legge 18 giugno 2009 n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, e le entrate da servizi metrici.

La previsione degli oneri correnti è stata determinata in € 11.557.663,24.

Viene prevista una spesa del personale pari ad € 3.315.957,77.

Con riferimento alle spese di funzionamento l'Ente persegue il contenimento delle stesse nella massima misura possibile, si opera con particolare attenzione volta ad ottenere le condizioni economiche più



vantaggiose con verifiche sulle offerte Consip, Intercent, società in house del sistema camerale, mercato elettronico e su quelle dei fornitori locali. Nell'ambito di tali spese sono previsti interventi di digitalizzazione dei documenti, al fine di favorire la diffusione dei procedimenti "paper-less", prodromici al conseguimento delle certificazioni ambientali. La previsione è pari ad € 3.063.802,78.

Le spese per gli interventi promozionali sono state definite sulla base del programma quinquennale 2009-2013, delle priorità illustrate nella Relazione previsionale e programmatica, nonché delle linee di intervento proposte dalle Commissioni consiliari pari ad € 3.941.854,84.

La somma destinata a progetti a sostegno e sviluppo dell'economia locale è di rilevante entità e consente di contribuire al sistema dei confidi, al sostegno del polo universitario, alla promozione e crescita dei settori economici a livello locale.

Con riferimento agli interventi promozionali la proposta di introdurre un criterio di suddivisione delle risorse che prenda in considerazione il peso dei vari settori economici rispetto alla contribuzione al diritto annuale e rispetto alla rappresentatività degli stessi (intesa come numero di imprese e di addetti), viene riproposto.

La combinazione ottimale di tali elementi che è stata prescelta attribuisce: 70% peso diritto annuale, 30% rappresentatività nel caso delle iniziative promozionali da realizzare nei vari settori economici escludendo le iniziative di sistema trasversali, le quote di contributi ordinari delle partecipate e le altre quote fisse da sostenere in riferimento alla stipula di accordi o convenzioni in vigore.

Le fonti per il calcolo relativo alla determinazione del peso dei settori economici sono le seguenti:

Infocamere - Registro imprese - unità locali al 31.12.2009

Istat - addetti media 2007

Istituto Guglielmo Tagliacarne - valore aggiunto anno 2007

Infocamere - banca dati Diana (diritto annuale) - Importo pagato per anno di competenza (aggiornamento al 5.11.2010)

Le elaborazioni riportano le seguenti percentuali per settore:

combinazione elementi:

• peso diritto annuale 70%	agricoltura	16,65%
• rappresentatività 30%	industria	19,48%
	commercio/turismo	34,59%
	artigianato	24,15%
	cooperazione	5,13%

Per quanto riguarda il sostegno al sistema dei Consorzi fidi l'evoluzione del quadro normativo di riferimento e del sistema finanziario hanno determinato un processo di aggregazione regionale di alcune strutture, portato a termine anche grazie ad un accordo quadro provinciale triennale che ha consentito una forte patrimonializzazione delle strutture grazie al grande impegno economico



delle Istituzioni locali. La scadenza di tale accordo, prorogato per l'anno 2010, è stata occasione di analisi e approfondimento sull'attività dei Confidi per la definizione di una nuova regolamentazione che coniugasse da una parte l'esigenza di continuare a sostenere il sistema che ha garantito una risposta concreta alle esigenze di sviluppo dell'imprenditoria locale e dall'altra la necessità di trasparenza e chiarezza sull'utilizzo delle risorse, il rispetto della normativa comunitaria in tema di aiuti di stato e concorrenza, e sul vincolo di destinazione territoriale. E' stata infatti predisposta dagli uffici competenti la bozza di nuovo sistema di erogazione dei contributi, ora in fase di approvazione, basata su un regolamento che stabilisca criteri di accesso e di ripartizione dei contributi in linea con le normative vigenti, che dovrebbe essere condiviso nelle prossime settimane con la Provincia di Ravenna e gli enti locali e definitivamente approvato per consentire l'erogazione dei contributi entro aprile/maggio 2011. Le istituzioni dovranno operare in sintonia per far compiere a questi organismi un nuovo "salto di qualità": oltre alle maggiori dimensioni e alla più ampia patrimonializzazione, anche un ampliamento delle capacità operative e, soprattutto, una più decisa finalizzazione degli interventi di sostegno finanziario verso gli investimenti strategici per il miglioramento dell'impatto ambientale, l'innovazione, la qualità, l'internazionalizzazione.

La somma stanziata nel bilancio di previsione 2011 destinata ai contributi ai consorzi fidi è complessivamente pari ad € 1.253.631,99 composti per € 549.757,99 dalla quota che si incamererà dall'aumento del 7% del diritto annuale e per € 703.874,00 da somme previste sul bilancio ordinario. Di tale somma, €1.153.631,99 sarà destinato alla suddivisione ai sensi della nuova regolamentazione, mentre € 100.000,00 saranno prudenzialmente mantenuti per particolari situazioni economiche di emergenza che dovessero verificarsi nel corso dell'esercizio.

Si confermano anche per il 2011, come già effettuato negli anni precedenti, alcune iniziative in deroga al regolamento generale per la concessione dei contributi, in quanto si ribadisce la loro priorità strategica per lo sviluppo del territorio e del sistema imprenditoriale.

Viene affidata all'azienda speciale Eurosportello la realizzazione dei progetti per i quali sono previsti gli stanziamenti al punto 4.7 dell'allegato C) alla presente delibera.

Per quanto concerne la previsione di tutti i proventi e gli oneri si trova un maggiore dettaglio nella Relazione al preventivo allegata al presente atto deliberativo alla lettera B), così come per la previsione del piano degli investimenti.

Al termine della relazione del Segretario Generale interviene il Sig. Franco Montanari, Presidente del Collegio dei revisori. Illustra sinteticamente la sua relazione, evidenziando che, pur essendo in presenza di una pesante crisi economica, non si ravvisano elementi che facciano presupporre una drastica caduta del principale introito camerale, rappresentato dal diritto annuale.



IL CONSIGLIO

- vista la legge 580/93 “Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura”;
- visto il D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”;
- vista la relazione previsionale e programmatica definite per il quinquennio 2009/2013;
- considerato quanto indicato nella Relazione previsionale e programmatica per l’anno 2011 deliberata dalla Giunta con atto n.176 in data 15/11/2010;
- richiamato integralmente il contenuto della Relazione allegata al presente atto alla lettera B) per quanto concerne le singole previsioni ed i criteri di redazione del bilancio;
- vista la delibera n.128 del 27/09/2010 con cui la Giunta ha preso atto degli effetti della manovra economica anticrisi L.122/2010 che prevede il taglio delle spese di funzionamento in quella sede elencate;
- tenuto conto delle previsioni di spesa pluriennali in essere;
- vista la delibera di approvazione del programma triennale (2011/2013) di interventi alle Sedi camerali di cui alla delibera di Giunta n. 159 del 26/10/2010;
- vista la delibera di approvazione del fabbisogno triennale del personale di cui alla delibera n. 250 del 19/11/2007 e relativi aggiornamenti avvenuti con delibera n. 160 del 12/10/2009;
- vista la delibera di Giunta n. 177 del 15/11/2010 di predisposizione dello schema di preventivo per l’anno 2011;
- vista la delibera di Giunta n. 178 del 15/11/2010 di predisposizione della bozza di preventivo per l’anno 2011 dell’azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello;
- vista la relazione del Collegio dei revisori dei conti;
- a voti unanimi:

d e l i b e r a

1. di definire per l’anno 2011 l’aumento del diritto annuale ai sensi dell’art. 18 co. 6 L. 580/1993, in accordo con le associazioni di categoria economica maggiormente rappresentative nella misura del 7%, con la suddivisione di cui al punto 4.4 dell’allegato C) al presente;
2. di approvare i contenuti dei documenti di bilancio allegati:
 - il preventivo per l’esercizio 2011 nelle cifre riportate nello schema Allegato A);
 - la Relazione della Giunta e l’elenco delle iniziative promozionali programmate, riportati rispettivamente negli Allegati B) e C);



- il preventivo e la relazione illustrativa del Presidente dell'Azienda Speciale S.I.D.I. Eurosportello, indicati negli allegati D) e D1), precisando che il piano delle performance dell'Azienda Speciale dovrà raccordarsi con quello camerale, che sarà approvato entro il mese di gennaio 2011;
 - la relazione del Collegio dei revisori dei conti di cui all'allegato E);
 - Il piano triennale dei lavori di cui all'allegato F);
3. di confermare per l'anno 2011 la concessione di alcuni contributi in deroga al regolamento camerale e precisamente:
- attività di ricerca realizzate da enti di ricerca o soggetti ad essa preposti, quali CNR, aziende sperimentali (le spese di personale interno possono superare il 10%);
 - missioni economiche di incoming dall'estero (spese di viaggio, soggiorno, ristorazione superiori al 50%);
 - iniziative formative di aggiornamento professionale realizzate da strutture di formazione come ad esempio le società facenti capo alle associazioni di categoria (le spese di personale interno possono superare il 10%);
 - iniziative ed eventi realizzati da enti fieristici in cui le spese di personale e struttura sostenute dall'Ente e imputate all'evento specifico risultano organiche e strettamente funzionali all'organizzazione dello stesso (deroga al 10% di spese di personale e/o struttura);
4. di affidare all'azienda speciale Eurosportello la realizzazione dei progetti come indicato al punto 4.7 dell'allegato C), che verranno successivamente definiti nel dettaglio.
-